

## Sulle Prealpi persi in media tre metri di neve fresca rispetto agli inverni degli anni '60 e '80

**Pubblicato:** Lunedì 15 Aprile 2024



A pochi giorni dalla Giornata della Terra in programma per il 22 aprile, **arriva una nuova, inquietante conferma degli effetti del cambiamento climatico nel nostro Paese.**

**Riguarda le Prealpi, dove, anno dopo anno, la neve scompare e gli inverni diventano sempre più miti.** Lo dicono chiaramente gli ultimi dati raccolti nelle Valli del Verbano, in provincia di Varese (Lombardia). Grazie al lavoro del Centro Geofisico Prealpino esistono infatti rilevazioni attendibili fin dall'inverno del 1968\69, e i numeri, aggiornati proprio nei giorni scorsi, parlano chiaro: **la media storica dei cm di neve fresca annuali era di 403 cm nel ventennio 1968-1987, quella degli ultimi dieci anni invece si aggira sui 111 cm, con un calo pari a quasi tre metri (292 cm).**

**Non solo:** con soli 79 cm di neve fresca, **l'inverno di quest'anno è stato anche il quinto meno nevoso dagli anni '60**, mentre i mesi di dicembre 2023 e febbraio 2024 sono stati i più caldi mai registrati in queste zone.

«Sono dati impressionanti, che ci confermano come nelle Alpi e nelle Prealpi il cambiamento climatico vada più veloce rispetto ad altre zone d'Italia e del mondo – **commenta Simone Castoldi, presidente della Comunità Montana Valli del Verbano** – per questo dobbiamo agire subito. In occasione della Giornata della Terra, vogliamo ricordare a tutti i territori che si trovano in situazioni simili alla nostra che per affrontare il riscaldamento globale, con gli sconvolgimenti che porta con sé, la strada migliore è

tutelare e studiare la natura stessa. Ciò significa, nel nostro caso, creare un'alleanza con il bosco, l'ambiente più caratteristico di queste zone».

Proprio per questo, da aprile 2023 è **attivo il progetto Bosco Clima**, nato dalla collaborazione tra la Comunità Montana, il Parco regionale Campo dei Fiori, l'Università degli Studi dell'Insubria, le associazioni Lipu e Cast e lo stesso Centro Geofisico Prealpino. Un progetto sostenuto da Fondazione Cariplo grazie al programma F2C – Fondazione Cariplo per il clima, tramite la Call for Ideas “Strategia Clima”. Progetti paralleli sono attivi in altre aree della Lombardia, sia città medio-grandi che raggruppamenti di piccoli comuni.

«Con Bosco Clima, in primo luogo aiutiamo il Centro Geofisico Prealpino e l'Università degli Studi dell'Insubria a **raccogliere ed analizzare dati come questi**, che devono diventare sempre più precisi – prosegue Castoldi – per permetterci di **capire al meglio le dinamiche con cui il cambiamento climatico agisce nelle nostri valli e nelle nostre montagne**. Poi, con azioni concrete, miglioriamo la capacità degli ambienti naturali di adattarsi ai mutamenti, puntando sulle grandi potenzialità delle aree boschive. Un bosco in salute è in grado infatti di offrire riparo a flora e fauna e, al tempo stesso, difenderci da incendi, inondazioni, frane, picchi di calore. Infine, facciamo sensibilizzazione, andando a coinvolgere direttamente le famiglie e i media del territorio e divulgando informazioni verificate sul clima che cambia».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it